



*Alto Commissario per la prevenzione e  
il contrasto della corruzione e delle altre forme  
di illecito nella pubblica amministrazione*

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL SINDACO DEL COMUNE DI NAPOLI

E

L'ALTO COMMISSARIO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE  
E DELLE ALTRE FORME DI ILLECITO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 1, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato istituito l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 2004, n. 258, come successivamente modificato ed integrato, concernente il regolamento delle funzioni dell'Alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione.

VISTA l'intesa sull'esercizio delle competenze dell'Alto Commissario nei confronti delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali raggiunta in Conferenza Unificata Stato-Regioni, in data 24 gennaio 2008.

CONSIDERATO che il Sindaco di Napoli intende consolidare e ulteriormente promuovere iniziative di riforma dell'amministrazione in direzione dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché incrementare l'azione di educazione della legalità.

CONSIDERATO, inoltre, che tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale di Napoli vi è la valutazione periodica degli strumenti giuridici e della prassi amministrative utilizzate e l'individuazione delle criticità di sistema in modo da prevenire eventuali comportamenti illeciti.

CONSIDERATO che il costante mantenimento di un alto livello di legalità nei settori dello sviluppo territoriale e dell'uso del territorio, nell'attività autoritativa e di controllo sulle attività economiche, nonché nelle procedure negoziali dell'ente, rientra tra gli obiettivi strategici del Comune di Napoli ed appare strettamente funzionale anche al perseguimento della più ampia finalità di prevenzione della corruzione e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione, perseguibile anche mediante l'attuazione di progetti per incentivare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, per realizzare la condivisione del patrimonio informativo fra le amministrazioni, per snellire le procedure, per potenziare i controlli sulla spesa pubblica attraverso strumenti che consentano di tracciare le operazioni e di migliorare la qualità dei processi decisionali per la gestione della finanza pubblica;

CONSIDERATO che l'Alto Commissario ha come propria, essenziale finalità la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che per il perseguimento di tale finalità, a norma di quanto disposto dal D.P.R. n. 258/2004 citato, l'Alto Commissario può disporre l'elaborazione di analisi e studi sulla adeguatezza e congruità del quadro normativo nonché delle eventuali misure poste in essere dalle amministrazioni per prevenire e fronteggiare l'evolversi dei fenomeni indicati;

CONSIDERATO che per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Alto Commissario è di assoluto rilievo possedere dati concernenti i reati contro la pubblica amministrazione, per consentire una corretta conoscenza del fenomeno e del suo andamento, oltre che per formulare valutazioni e analisi da porre a disposizione della stessa pubblica amministrazione;

RITENUTO opportuno far convergere le azioni del Sindaco del Comune di Napoli e quelle dell'Alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione, allo scopo di diffondere la cultura della legalità e della trasparenza e porre in essere interventi volti alla prevenzione e contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione;

Il Sindaco del Comune di Napoli e l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione, di seguito denominate "Parti", convengono quanto segue:

#### Articolo 1

1. Il presente protocollo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra le parti, per favorire la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza e porre in essere interventi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni della corruzione e degli altri illeciti nella Pubblica Amministrazione.

#### Articolo 2

1. Le linee strategiche dell'attività di collaborazione che le Parti intendono sviluppare in linea con le finalità sopraindicate si fondano sui seguenti punti programmatici:

- a) disporre accertamenti nell'ottica della collaborazione istituzionale e secondo le disposizioni di cui alla 16 gennaio 2003, n. 3, art. 1, e successive modifiche ed integrazioni e decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 2004, n. 258, come successivamente modificato ed integrato, al fine di accertare l'esistenza di eventuali fatti corruttivi e di altri fenomeni illeciti o dei pericoli di condizionamento dell'azione della pubblica amministrazione nei settori di competenza, in tal caso analizzando le cause e le concause;
- b) effettuare il monitoraggio su procedure contrattuali e di spesa;
- c) verificare il funzionamento dei sistemi di controllo interno;
- d) elaborare analisi e studi sull'adeguatezza e congruità del quadro normativo statale e locale e dei provvedimenti adottati dall'amministrazione per assicurare una corretta e trasparente azione nell'ambito dell'attuazione del Protocollo di legalità in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- e) definire congiuntamente modelli e prassi necessari per la gestione dei servizi indicati, al fine di orientarli alla massima trasparenza e legalità;
- f) dare supporto nella definizione di norme regolamentari e degli assetti organizzativi dell'ente *per le finalità del presente protocollo*.

### Articolo 3

1. Al fine di agevolare la concreta attuazione dell'attività di collaborazione prevista dal presente protocollo, le Parti costituiscono un tavolo paritetico, composto dall'Alto Commissario e dal Sindaco di Napoli, anche a mezzo di delegati, per l'individuazione dei settori di interesse, dei temi e delle modalità di svolgimento dell'azione comune, nonché individuano e possono istituire, uno o più gruppi di lavoro tematici per l'analisi congiunta dei punti programmatici indicati dal tavolo paritetico;

2. I gruppi di lavoro possono compiere la propria attività di accertamento ed analisi all'interno delle linee strategiche indicate dal tavolo paritetico, anche ai sensi dell'articolo 2:

- a) avvalendosi degli uffici e delle strutture addette al controllo interno ed alla valutazione del personale anche affidando specifici accertamenti a singoli funzionari del Comune di Napoli;
- b) mediante audizioni di soggetti appartenenti al Comune o di privati interessati alle procedure amministrative o contabili in corso di esame;
- c) accedendo ai documenti e alle banche dati del Comune, salva la normativa a tutela della riservatezza;

3. Le attività oggetto della presente intesa si concludono con una relazione riservata indirizzata all'Alto Commissario ed al Sindaco del Comune di Napoli;

4. L'Alto Commissario, esaminati gli esiti delle attività di indagine, le analisi, i monitoraggi nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 2, trasmette le proprie valutazioni ai sensi del D.P.R. n. 258 del 2004 al Sindaco del Comune di Napoli, ovvero al Governo quando dal lavoro congiuntamente compiuto emergano esigenze di modificazione del quadro normativo statale relativo alle attività delle autonomie locali.

#### Articolo 4

1. Per assicurare il conseguimento degli obiettivi indicati le Parti si impegnano:
  - a) ad inserire sul sito internet del Comune di Napoli l'accesso diretto al sito internet dell'Alto Commissario;
  - b) a dare pubblicità sul sito internet del Comune di Napoli al numero verde dell'Alto Commissario;

Sottoscritto in Napoli, il 22 febbraio 2008

IL SINDACO DEL COMUNE DI NAPOLI

L'ALTO COMMISSARIO PER LA PREVENZIONE E  
IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE E DELLE  
ALTRE FORME DI ILLECITO NELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE